

Treviglio, sulla nuova segreteria Pd spaccatura anticipata

Polemica sull'unico posto all'area moderata. In tutta la provincia il 61% dei votanti, eletto Gabriele Giudici



I membri del coordinamento sono stati scelti sulla base delle loro caratteristiche, tra nuovi e confermati

Mariagrazia Morini

Il congresso per il Pd di Treviglio doveva segnare un nuovo corso, ma parte subito con una spaccatura. L'appuntamento doveva essere unitario, invece non trovando spazio nel nuovo coordinamento, l'area Bonaccini ha disertato le urne rimanendo fuori.

Negli 80 circoli Pd della provincia hanno votato in 1.300, con una percentuale del 61% degli iscritti, con l'elezione del candidato unico Gabriele Giudici. A Treviglio, dopo la scelta del segretario uscente Davide Beretta di non ricandidarsi, è stata fitta la ricerca di un volto nuovo, ma nessuno si è fatto avanti. Alla fine l'unica a raccogliere la sfi-



Ricambio Giudici con Davide Casati

da di ridare smalto ed entusiasmo ai dem trevigliesi è stata la consigliera comunale Mariagrazia Morini, 61 anni, trevigliese doc, pensionata dopo una carriera in Ubi Ban-

ca, area risorse umane. Candidata unica, è toccato a lei il lavoro delle ultime due settimane per una sintesi che però non ha messo tutti d'accordo. Nella sua proposta di coordinamento a 15, infatti, l'area moderata passava da quattro rappresentanti a uno solo. Per questo tra venerdì e sabato il gruppo riformista che esprime il consigliere Laura Rossini ha cercato una mediazione proponendo di portare il coordinamento a 17, ma nulla di fatto. La proposta di Morini è rimasta quella: prendere o lasciare. Risultato, la componente moderata non ha partecipato al congresso. Il circolo non ha diffuso dati ma si par-

la di un'affluenza inferiore al 50% con 43 votanti su 90 tesserati. Morini avrebbe raccolto 41 voti. Ieri l'area moderata ha portato allo scoperto il malumore con un comunicato firmato dai quattro componenti uscenti: «Come è avvenuto a livello provinciale e regionale, Morini avrebbe dovuto sentire la responsabilità di costruire una proposta unitaria che rispecchiasse le diverse sensibilità ed esperienze. Ma non è stato così. Si tratta di un grave errore, la candidata ha perso l'occasione per dare voce alle diverse sensibilità ed esperienze e si è arroccata su posizioni intransigenti».

La vicenda

● Con il voto di domenica il Pd ha rinnovato i propri vertici locali

● A Treviglio c'è stata una spaccatura per i posti riservati all'ala moderata nel coordinamento

«Non è una buona partenza — commenta la consigliera Rossoni — ma continueremo a lavorare per un centrosinistra aperto e plurale, senza arroccarci in visioni radicali». «La composizione del coordinamento — spiega Morini — presenterà oggi la sua squadra — non è stata fatta in base alle aree o in base alla divisione Schlein-Bonaccini, ma con persone già presenti e altre nuove. Il coordinamento precedente non ha dato un mandato per un congresso unitario e la valutazione è stata fatta sulle caratteristiche di ognuno».

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega: serve l'esercito in città

E il centrosinistra approva

Tutta l'aula d'accordo sul Campus giuridico nell'ex sede della Finanza

«Più militari dell'esercito in città per affiancare le altre forze dell'ordine, prevenire i reati e contrastare la microcriminalità». La richiesta in consiglio comunale arriva dalla Lega. È il consigliere Stefano Rovetta a ricordare i recenti episodi, come le risse a Porta Nuova e alla stazione e i vandalismi alle Piscine Italcementi. E la maggioranza di centrosinistra approva: pur tra qualche nervosismo, l'unica astenuta è Denise Nespoli della Lista Gori. «La sicurezza — dice Alessandro De Bernardis, Pd — è uno dei temi più legati alla qualità di vita percepita dai cittadini. Noi chiediamo con un altro ordine del giorno (approvato anche dal centrodestra, ndr) la possibilità di inserire nuovo personale nel corpo della polizia locale e, in particolare, del Nucleo interventi sicurezza urbana». Il leghista Alberto Ribolla si dice incredulo per l'approvazione della proposta della Lega. «Fa piacere — dice — che finalmente si sia arrivati a condividere la necessità di avere l'esercito a fianco delle altre forze dell'ordine. Mi auguro non sia una boutade per l'inizio della campagna elettorale». Il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Sergio Gandi ribatte dicendo che la giunta si è sempre occupata della sicurezza. «Siamo al quarto tour su questo tema — spiega —



Nelle stazioni In diverse città pattuglie miste di soldati e forze dell'ordine

Al contingente, comunque, non va attribuito potere salvifico, è un ausilio per le altre forze dell'ordine. Da tempo chiediamo anche di poter dotare la polizia locale del bastone distanziatore, aspettiamo ci diano il permesso».

Oltre alla sicurezza, mette d'accordo tutto il consiglio anche il piano dell'Università di Bergamo di trasferire il Campus giuridico dell'Ateneo nell'ex sede della Guardia di Finanza di via dello Statuto. L'aula si esprime per attestare l'interesse pubblico del progetto e dare il parere favorevole al rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici. Passaggi tecnici che fanno fare passi in avanti all'iter necessario per

arrivare all'avvio dei lavori (che devono iniziare entro metà 2024, per non perdere i fondi del ministero). «Questa è una delle operazioni più virtuose di rigenerazione urbana», dice l'assessore all'Urbanistica Francesco Valesini. Il complesso è formato da tre edifici: uno ospiterà le aule, le sale studio, gli uffici docenti e quelli dell'amministrazione, nel secondo sorgerà il centro sportivo, il terzo edificio verrà trasformato in residenza universitaria. «Sono previsti anche dei parcheggi, circa 300 in totale», dice l'assessore.

I gruppi di opposizione approvano, ma pongono l'attenzione su alcuni aspetti, a partire dalla viabilità futura di quel quartiere. «Molte perso-

ne accederanno a questa nuova struttura — dice Ribolla —: vanno rifatti i marciapiedi di quella zona». La richiesta di prestare attenzione al traffico è arrivata anche da Gianfranco Ceci, Forza Italia, che ha poi chiesto di poter avere un confronto con l'Università. «Sarebbe interessante se il rettore venisse in commissione a raccontarci i piani dell'Università. Per esempio: se il campus giuridico viene trasferito in via dello Statuto, cosa succederà in via Dei Caniana?». Valesini dice che si farà portatore di questa richiesta. Luca Nosari, di Bergamo Ideale, chiede invece se le strutture sportive potranno essere utilizzate dagli esterni, da tutti i cittadini. «La convenzione non c'è ancora — dice Valesini —, ce ne occuperemo più avanti». L'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni ricorda che in quell'area, fino a una decina d'anni fa, c'era l'ospedale. «Forse ce ne siamo dimenticati — dice —. La sfida è riportare funzioni in quel quartiere, facendo in modo che non torni il vecchio traffico». Le opposizioni si augurano poi che i tempi di quest'operazione siano veloci. «Spero — dice il leghista Enrico Facchetti — non si vada per le lunghe come sta succedendo con la Montelungo».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



● L'Università vuole creare un Campus giuridico nell'ex sede dell'Accademia della Guardia di Finanza

● Dal ministero sono previsti trasferimenti importanti: 10,8 milioni più 3,2 per gli impianti sportivi

● È in corso l'iter che porterà all'avvio dei lavori (sopra, Valesini)

Martedì e sabato al «Caffi»

Gli sportelli decentrati trovano casa nel museo

Biblioteca del Museo civico di scienze naturali «Enrico Caffi» e, per due mattine alla settimana, anche casa dei servizi sociali (martedì) e di quelli demografici (sabato) del Comune. È la vocazione che assumerà da metà ottobre la nuova sede decentrata creata da Palazzo Frizzoni in Città Alta, in piazza Cittadella. «Dobbiamo arrivare a 9 sedi entro fine mandato — commenta l'assessore Giacomo Angeloni —. Città Alta è il quartiere un po' di tutti i bergamaschi, ma in cui vivono circa 1.300 abitanti». Lo spazio si aggungerà a quelli di Colognola, Grumello al Piano, Redona, Loreto, Celadina, Santa Lucia e al Lazzaretto. Nel complesso, da gennaio a settembre gli sportelli decentrati dei servizi sociali hanno registrato 1.510 accessi, mentre gli appuntamenti presi per l'emissione della carta d'identità elettronica sono passati dai 6.089 dei primi sette mesi del 2022 ai 6.688 di quest'anno. A tal proposito, l'apertura della sede in piazza Cittadella per i servizi demografici è fissata per il 14 ottobre, dalle 8.30 alle 12.30 (ogni sabato mattina). «Qui il pagamento potrà essere fatto solo con bancomat o carte di credito — specifica Angeloni —, anche per una questione di sicurezza». Lo sportello info-orientativo dei servizi sociali, invece, aprirà dal 17 ottobre ogni martedì, dalle 9 alle 12.30. I cittadini potranno fissare un appuntamento online con PrenotaBergamo. «Città Alta è vista spesso come un quartiere turistico — l'assessore Marcella Messina (nella foto con Angeloni) —. Ma sono già presenti servizi e attività sociali. Questo ci aiuterà ad assicurare un presidio fisso, a costruire assetti nuovi e a fare rete con le altre realtà».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassa Lombarda, mezzo miliardo con gestione da boutique

Celebrazione al Donizetti per i cento anni di attività, con 800 clienti in provincia e prospettive di crescita

Non una banca, ma una boutique di Private Banking. Un'accezione che denota la capacità di distinguersi, offrendo soluzioni personalizzate ed una gestione dei patrimoni e delle problematiche dei clienti privati e delle loro imprese, è quella in cui si colloca anche a Bergamo Cassa Lombarda. È nella filiale di via XX Settembre (al secondo piano del Palazzo della Regione), dove si accomodano oltre 800 clienti bergamaschi che hanno affidato agli otto banker diretti da Luca Morelli, la gestione personalizzata di oltre 500 milioni di euro di masse. I loro «tesoretti» familiari e

aziendali. Una responsabilità in cui flessibilità e adattabilità si declinano con una storia bancaria lunga un secolo. Non è un caso che, per festeggiare i suoi cento anni di storia, ieri sera con un evento dedicato al Teatro Donizetti, Cassa Lombarda abbia scelto come claim «la tradizione di domani inizia oggi», per indicare come tutto ciò che si consolida nel tempo in realtà ha inizio fin da ora. «Cento anni sono un traguardo importante — sottolinea il presidente Massimo Trbaldo Tognà — ma costituiscono anche una spinta verso il futuro. Veniamo da ottimi risultati, ma vor-

Appello di Anpi e Deportati

«Salvate le celle di Sant'Agata»

«Non ha senso creare un museo artificiale, distruggendo quanto di originale esiste». Dopo l'Isrec anche il comitato provinciale e il circolo cittadino dell'Anpi, insieme all'Associazione nazionale ex deportati di Bergamo, si aggiungono al coro di chi chiede che le celle dell'ex carcere di Sant'Agata non vengano demolite per far

spazio a residenze in housing sociale. L'appello al sindaco Giorgio Gori e alla giunta (condiviso da comitati, associazioni e cittadini) è di «riaprire il confronto con la Soprintendenza che aveva indicato nel primo piano quello da salvaguardare, congelando la parte del progetto relativa al secondo piano». (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

remmo crescere ancora e siamo pronti a rimboccarci ancor di più le maniche».

Il primo semestre dell'esercizio 2023 di Cassa Lombarda si è chiuso con una significativa crescita dei flussi economici, un bilancio positivo cui ha contribuito con i suoi asset anche la filiale bergamasca: «Siamo molto soddisfatti dei risultati a Bergamo — conferma l'amministratore delegato e direttore generale Paolo Vistalli, cognome che tradisce chiare origini della Val Serina —. Ci siamo insediati qui 13 anni fa, nella convinzione che portare i valori di una banca personale uniti a quelli del

«wealth management» in un territorio come questo potesse essere interessante. Non ci siamo sbagliati». Gli fa eco Luca Morelli, responsabile della filiale cittadina: «Abbiamo in gestione un buon portafoglio, ma il nostro obiettivo è quello di crescere ulteriormente, focalizzandoci sul tessuto cittadino». Il servizio richiama soluzioni finanziarie come abiti cuciti su misura. Tempo un anno e Cassa Lombarda, rivela Vistalli, aprirà una filiale in centro, con vetrine fronte strada. Come una boutique, appunto.

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA